



Decreto Dirigenziale n. 72 del 20/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI ACCERTAMENTO N. 135/PL/13 DEL 5/12/2013, PROT. N. 0002917 DEL 17/01/2014, CONTESTATO DALL' ARPAC - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA - NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' ENEL PRODUZIONE SPA - UNITA' DI BUSINESS HYDRO SUD. ARCHIVIAZIONE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- il D. Lgs. 152/2006 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. ad oggetto "Norme in materia ambientale" nella Parte Terza - Titolo III, all' art. 100 e segg. detta i "Criteri generali della disciplina degli scarichi";
- l'art. 124, comma 1, del medesimo decreto legislativo, così recita "Tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati";
- l'art. 135 del medesimo decreto legislativo così recita "In materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza - ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della Legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 133, comma 8, per le quali è competente il Comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità";
- la Legge 689/1981 detta norme in materia di sanzioni amministrative;
- la Legge Regionale n. 13/1983 detta "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o subdelegati";
- con deliberazione n. 245 del 31/05/2011, pubblicata sul BURC n. 38 del 20 giugno 2011, la Giunta Regionale ha disciplinato i criteri generali per l'applicazione della misura delle sanzioni, di cui al D. Lgs. 152/2006, "rinviano al Dirigente competente l'adozione degli atti volti a dare attuazione alla presente deliberazione";
- il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all'applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ha determinato i criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con DGRC n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla DGRC n. 528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui all'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006 sono state trasferite alle U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ognuna competente nell'ambito del proprio territorio provinciale, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Considerato che

- l'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - con nota prot. n. 0002917 del 17/01/2014, acquisita al prot. regionale n. 0041752 del 21/01/2014, ha trasmesso gli esiti dei controlli di acque reflue, allegando il Verbale di sopralluogo n. 135/PL/13, relativo al controllo effettuato in data 5/12/2013 presso l'insediamento della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, sito nel Comune di Capriati al Volturno (CE) - Loc. Le Martine . traversa Colle Torcino (Presa Volturno);
- le attività ispettive hanno accertato, sebbene al momento dell'ispezione lo scarico non fosse in atto, che le acque reflue prodotte dai servizi igienici dell'insediamento sono convogliate a un sistema di vasche interrate con recapito finale nel fiume Volturno;
- il dr. Giovanni Topo, nella qualità di Rappresentante Legale della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, è stato individuato quale responsabile della violazione dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., punita all'art. 133 comma 2 del medesimo decreto legislativo, con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.00,00 euro ed, inoltre, ai sensi dell'art. 135 del citato decreto non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0084568 del 06/02/2015, ha convocato la seduta di audizione per il giorno 11 marzo 2015, così come richiesto dall'interessato con nota prot. acquisita al prot. regionale n. 0113696 del 17/02/2014, con allegati scritti difensivi;
- nella seduta di audizione, il cui verbale si richiama, assunto al prot. regionale n. 0169046 del 11/03/2015, il Rappresentante Legale della Società ha rappresentato quanto di seguito riportato:
 1. i pozzetti ispezionati dall'ARPAC sono quelli relativi ad un sistema di trattamento di scarichi fognari, del tipo a fanghi attivi, realizzato negli anni '80, ormai in disuso dal 1995, anno in cui fu sostituito da un diverso sistema di trattamento, regolarmente autorizzato all'epoca dalla Provincia di Caserta, con provvedimento prot. n. 217/EC del 6 marzo 1998, costituito da un bacino interrato tipo Imhoff, inglobato in una vasca a tenuta in cemento armato, i cui reflui confluiscono in una vasca di raccolta a tenuta, che viene periodicamente svuotata con conferimento dei rifiuti liquidi a ditta autorizzata al trasporto e allo smaltimento;
 2. in assenza dei tecnici dell'impianto, per mero errore del presente all'ispezione, al momento del sopralluogo, sono stati fatti visionare ai tecnici ARPAC esclusivamente i pozzetti di ispezione del vecchio impianto, ignorando l'esistenza del nuovo impianto di accumulo dei reflui;
- nella medesima seduta, sulla scorta delle sopra riportate argomentazioni, nonché della perizia asseverata dal Consulente tecnico incaricato, ing. Salvatore Capuozzi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al nr. 10395, corredata del report fotografico e dei n. 3 FIR (Formulario Identificazione Rifiuti), relativi allo smaltimento dei reflui accumulati nel nuovo impianto, datati 20/11/2012, 8/01/2014 e 27/11/2014, la Commissione - appositamente costituita - ha preso atto che il sopralluogo è stato effettuato sui pozzetti di ispezione del vecchio impianto in disuso, per errata segnalazione del presente all'ispezione, e ritenuto di poter accogliere le tesi difensive della Società, in quanto è stato dimostrato che i reflui provenienti dai servizi igienici dei locali "Cabina di Manovra" non confluiscono nel fiume Volturno, ma in un sistema di vasche a perfetta tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti liquidi.

Ritenuto che sussistono le condizioni per poter procedere all'archiviazione del Verbale ARPAC n. 135/PL/13 del 5/12/2013, prot. n. 0002917 del 17/01/2014, in quanto il sopralluogo è stato effettuato sui pozzetti di ispezione del vecchio impianto in disuso, per errata segnalazione del presente all'ispezione, ed è stato dimostrato che i reflui provenienti dai servizi igienici dei locali "Cabina di Manovra" non confluiscono nel fiume Volturno, ma in un sistema di vasche a perfetta tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti liquidi.

Visti

- la Legge 689/81 ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 13/1983;
- il D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinarie della Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, di modifica alla DGR n. 478/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;

- la DGR n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1", pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

DECRETA

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare** il verbale di accertamento n. 135/PL/13 del 5/12/2013, prot. n. 0002917 del 17/01/2014, contestato dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, nei confronti del dr. Giovanni Topo, Rappresentante Legale della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, in quanto il sopralluogo è stato effettuato sui pozzetti di ispezione del vecchio impianto in disuso, per errata segnalazione del presente all'ispezione, ed è stato dimostrato che i reflui provenienti dai servizi igienici dei locali "Cabina di Manovra" non confluiscono nel fiume Volturno, ma in un sistema di vasche a perfetta tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti liquidi;
- di **riconoscere** che avverso la presente ordinanza è ammessa opposizione dinanzi al Tribunale del luogo in cui è stata commessa la violazione, entro il termine di trenta giorni dalla data della notifica del provvedimento;
- di **inoltrare** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art 18 comma 2 della L689/81, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - quale organo che ha redatto il verbale, ed al Rappresentante Legale della Società Enel Produzione SpA - Unità di Business Hydro Sud, dott. Giovanni Topo;
- di **inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- di **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V - Bollettino Ufficiale - BURC, per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Norma Naim